

Scheda "PROGETTO"

Titolo progetto: rCI - Risorse creative contro Leonia

Parrocchia: Maria SS. Assunta, Via Mater Dei 9, Valdesi, Palermo, 091454410, dinouauau@yahoo.it

IL PROGETTO IN SINTESI:

Il progetto prevede la realizzazione di un Cantiere d'inserimento professionale volto alla trasformazione di rifiuti in risorse (opere d'arte, mobili/arredo urbano, altri oggetti di uso comune). L'intervento prende ispirazione dall'enciclica di Papa Francesco, "Laudato sii", e dal brano de "Le città invisibili" di Italo Calvino sulla popolazione di Leonia. È noto a tutti, difatti, come le nostre aree territoriali siano quotidianamente sommerse da migliaia di tonnellate di immondizia, e la raccolta e lo smaltimento della stessa sono diventati uno dei problemi più complessi e rilevanti che ci si trova a dover affrontare. La raccolta differenziata, il riuso, il riciclo e la riparazione sono la strada giusta da percorrere per perseguire lo sviluppo sostenibile di cui il nostro Paese, compresa la nostra città, ha bisogno: promuovere la cultura del riciclo, infatti, significa dare impulso a stili di vita rispettosi dell'ambiente ma anche diventare un'opportunità di sviluppo economico e di inserimento lavorativo. Il progetto avrà la durata di un anno durante il quale a momenti di formazione in aula e laboratori della durata totale di 128 ore, due volte a settimana per 3 ore, saranno affiancati momenti di condivisione con la comunità con l'organizzazione di mostre, di momenti informativi-formativi sullo smaltimento responsabile dei rifiuti ed eventi per lo scambio dei prodotti realizzati. Nello specifico saranno realizzate le seguenti attività:

Attività 1: Formazione, educazione e analisi del contesto (36h – Il rifiuto come risorsa; Ciclo di vita dei rifiuti; riuso e riciclo esempi e buone pratiche; ecc.)

Corsi, laboratori e seminari sul tema della raccolta differenziata, sul ciclo di vita dei rifiuti, sul loro impatto ambientale e sull'inquinamento che producono. Introduzione teorica sulle strategie di riduzione. Analisi condivisa del contesto di riferimento (comportamenti e abitudini della popolazione, andamenti della differenziata, organizzazione nella gestione dei rifiuti). Presentazione delle best-practices nel mondo: Quando il Riciclo, il riuso e la riparazione si trasformano in start up e opportunità di lavoro.

Attività 2. Formazione pratica sull'utilizzo di utensili e attrezzature per la trasformazione o riparazione dei rifiuti in risorse. Iniziazione alle pratiche creative. Esempi e buone pratiche. Selezione e raccolta dei rifiuti + scelta condivisa degli atelier da svolgere (36h)

Es. di Atelier da strutturare a seconda del target e dell'età:

- "Artisti ricicloni": studio dei casi esemplari di riuso creativo + creazione di meravigliose opere d'arte proprio mediante il riuso e il riciclo di rifiuti. Es. di riferimento: "Vik Muniz, l'artista dei rifiuti"
- "Atelier di creatività": iniziazione al riuso creativo dei rifiuti. Viaggio alla scoperta dell'utilità dell'uso creativo di materiali di recupero: trasformazione dei rifiuti in copri-pianta, sotto-bicchieri, elementi decorativi per la tavola, gioielli (collane orecchini, bracciali, ecc.), cornici e molto altro;
- "Atelier di cucito": Iniziazione e utilizzo della macchina da cucire per realizzazioni personalizzate (es. federe di cuscini, borse, capi d'abbigliamento, tende, ecc.)
- "Atelier mobile": Ideazione e creazione di arredo urbano o mobili utilizzando i materiali recuperati (legno, sughero, carta, tessuti, bottoni, ecc.)
- "Atelier di riparazione": Sviluppo di competenze professionali nell'ambito della riparazione di oggetti di uso comune, elettrodomestici, digitali, ecc.

Attività 3. Formazione sull'organizzazione e svolgimento di eventi per lo scambio degli oggetti (36h)

Attività 4. Formazione sull'organizzazione e svolgimento di mostre ed esposizioni e momenti di formazione – informazione (20h)

Attività 5. Organizzazione di mostre ed esposizioni e momenti di formazione-informazione sullo smaltimento responsabile dei rifiuti (cadenza mensile)

Destinatari del progetto saranno giovani parrocchiani che possiedono i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 45 anni;
- basso reddito;
- disoccupati o inoccupati da più di due anni;
- soggetti che appartengono a nuclei famigliari con più componenti disoccupati;
- soggetti che non hanno mai prestato attività di volontariato presso parrocchie o associazioni.

Gli obiettivi da raggiungere, sulla scorta degli insegnamenti contenuti nell'enciclica "Laudato sii", sono:

- Sensibilizzare i destinatari alla raccolta differenziata, al riuso, al riciclo e alla riparazione attraverso formazione e atelier pratici di trasformazione;
- Creare opportunità di inserimento lavorativo nell'ambito del il riuso, del riciclo e della riparazione, vendita e comunicazione;
- Sviluppare competenze professionali e stimolare percorsi auto-imprenditoriali;
- Contribuire allo smaltimento di rifiuti ingombranti attraverso forme di collaborazione con gli Enti del territorio che operano nel settore;
- Organizzare eventi solidali per lo scambio di prodotti artistici, artigianali e di uso comune;
- Organizzare mostre ed esposizioni dei manufatti artistici;
- Permettere ai destinatari di reperire piccole somme di denaro derivanti dalle donazioni per i manufatti prodotti o riparati.

L'idea costituisce un vantaggio per la comunità di Valdesi che disconosce le norme base sullo smaltimento dei rifiuti in termini di acquisizione di conoscenze e competenze.

Il progetto avrà la durata di un anno, con prospettiva di consolidamento del servizio offerto sul territorio, e si svolgerà nei locali della parrocchia, che saranno sottoposti per l'occasione ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di renderli idonei alle attività da realizzare e diventare presidio stabile per i parrocchiani.

CONTESTO

La Chiesa cattolica Maria SS. Assunta, dedicata alla Madonna Assunta in cielo, è ubicata nel quartiere balneare di Valdesi. La chiesa dedicata a Santa Maria Mater Dei fu ricavata, nel locale usato dalla società italo-belga come centrale elettrica, in via delle Nereidi, oggi via Mater Dei. Fu eretta in parrocchia il 18 ottobre 1938 con il titolo di Maria Santissima Assunta Madre di Dio. Il quartiere di appartenenza è diviso in tre rioni: quello di Partanna, antica borgata che ingloba una vecchia zona industriale e che ha la tipica struttura architettonica della periferia Palermitana, quello di Valdesi, e Mondello, la zona balneare e "alta-borghese" del quartiere. L'ambiente sociale, economico e culturale delle famiglie è estremamente eterogeneo; contraddistinto da una forte sperequazione economica e culturale per la presenza di nuclei familiari appartenenti a ceti molto abbienti e famiglie con gravi difficoltà economiche; un numero consistente di disoccupati e casalinghe, difatti, si evince dai dati di contesto. Il quartiere, soprattutto in alcune zone vive molte emergenze economiche, sociali e ambientali per l'aumento della povertà e per la concomitante diminuzione dei servizi essenziali sul territorio. La parrocchia, inoltre, vive un momento in cui il nuovo parroco, giovane a servizio dei giovani, ha bisogno di tutto il sostegno possibile per dare vita ad una nuova comunità che sia solidale nella pianificazione e implementazione di soluzioni ai problemi territoriali, cominciando dallo smaltimento responsabile dei rifiuti.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

1. Padre Dino Taormina, parroco SS. Maria Assunta in Valdesi, responsabile progetto;
2. Francesco La Gattuta, laureato in ingegneria edile ed architettura, insegnante presso scuole IFP, ingegnere strutturista, architetto e coordinatore per la sicurezza ai sensi del D.L. 81/2008.

Si occuperà del coordinamento delle attività del progetto e della realizzazione delle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione dei locali in cui si svolgeranno le attività.

3. Lisa Biondo, urbanista, ha studiato presso l'IFU di Parigi, specializzandosi in sviluppo urbano integrato. Esperta in tema di urbanistica partecipata e in progetti di sviluppo locale e culturale, svolge da anni intensa attività didattica e pedagogica nel campo dell'educazione ambientale.

Si occuperà della formazione educazione e analisi del contesto, della strutturazione degli atelier e supervisione dello svolgimento degli stessi, dell'allestimento delle mostre e degli eventi per l'esposizione degli elaborati prodotti.

4. Bruno Buffa, urbanista, ha studiato presso l'Università degli studi di Palermo, specializzandosi in processi di progettazione partecipata e processi di rigenerazione urbana. Svolge da anni intensa attività in ambito di sviluppo sociale nella settima circoscrizione. Collabora alla redazione del nuovo Masterplan per Mondello come esperto di urbanistica partecipata e Sistemi informativi territoriali.

Si occuperà della formazione, supervisione nella selezione e raccolta rifiuti, nello svolgimento degli atelier, nell'accompagnamento nell'organizzazione delle mostre e degli eventi per l'esposizione degli elaborati.

5. Letizia Davì, laureata in scienze giuridiche, attualmente responsabile progettazione sociale presso LILT Palermo, ha conseguito un master in progettazione europea, volontaria di associazioni che operano sul territorio nel settore socio-sanitario e componente di CCA delle aziende sanitarie della città di Palermo.

Si occuperà del reperimento delle donazioni private per i beni realizzati o riparati, dell'organizzazione degli eventi per la raccolta fondi e per il sovvenire.

Si prevede di stipulare protocolli di intesa con istituzioni, enti privati e associazioni che nel territorio operano nel settore dello smaltimento dei rifiuti e di collaborare con tecnici esperti e formatori nell'ambito della sartoria, falegnameria e restauro legno, riparazione biciclette, riparazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, saponificazione, serigrafia.

COMUNICAZIONE

Per la promozione del progetto sarà organizzata nei locali della parrocchia una conferenza di presentazione del progetto, alla quale saranno invitati tutti gli abitanti del quartiere e i rappresentanti degli enti che operano sul territorio: comune, consiglio di circoscrizione, scuole, parrocchie, centri aggregativi, strutture ospedaliere, presidi dell'Azienda Sanitaria Provinciale, sindacati e associazioni di categoria, associazioni di volontariato. In tale occasione saranno illustrate, le azioni del progetto, le modalità di intervento e i risultati attesi a conclusione dello stesso. Gli enti che operano sul territorio saranno invitati a collaborare per la promozione del progetto anche attraverso la consegna di materiale informativo in formato cartaceo e digitale da distribuire ai propri contatti anche attraverso i propri mailing list, social network e siti web, al fine di realizzare una più capillare ed efficace promozione del servizio offerto. Alla conferenza saranno affiancati, all'avvio e per tutta la durata del progetto, i tradizionali strumenti di comunicazione quali:

- invio di newsletter, aggiornamento dei siti web e dei profili sui social network, della parrocchia;
- invio di comunicati stampa a testate giornalistiche locali a diffusione regionale, online, radio e televisioni locali.

Contestualmente a tale attività sarà realizzato, dai ragazzi della parrocchia, un video che verrà diffuso in rete sui principali siti di comunicazione (youtube, facebook, vimeo ecc.). Il progetto avrà le caratteristiche di moderna informatizzazione e interattività. Tutte le comunicazioni con i destinatari, difatti, avverranno tramite mail, sms o altro tipo di messaggistica istantanea e attraverso l'installazione nella parrocchia di una bacheca interattiva nella quale destinatari del progetto e i parrocchiani potranno prendere visione dello stato dell'arte del progetto, degli eventi organizzati da e con i giovani e di ogni tipo di informazione utile alle attività della parrocchia. L'obiettivo è raggiungere i giovani in modo giovane, per coinvolgerli e per farli sentire parte attiva del progetto.

ASPETTI ECONOMICI FINANZIARI

Fabbisogno

I fondi necessari per la realizzazione delle attività proposte corrispondono a 15.000,00 euro per l'avvio delle attività. Verranno utilizzati esclusivamente per le attività del progetto, quindi per le risorse umane che vi

lavoreranno, per le utenze necessarie alla parrocchia e soprattutto per i materiali necessari per sviluppare le attività. Tutti i materiali verranno acquistati in ottimo stato, e ove possibile di seconda mano, il riciclo deve cominciare dalle risorse. Fonte di finanziamento principale e necessaria per l'avvio delle attività sono i fondi del concorso, poiché la parrocchia non dispone di risorse economiche e il nuovo parroco si è insediato da poco per reperirle diversamente. Dall'avvio delle attività si prevede che le stesse possano avere carattere di continuità nel tempo anche attraverso donazioni private, altri bandi di finanziamento pubblici o privati anche da parte di gli enti e società che si occupano di smaltimento di rifiuti consapevole, con i quali si prevede di stipulare protocolli d'intesa.

Previsioni e sostenibilità futura

Le spese iniziali verteranno sull'acquisto delle attrezzature necessarie per le attività laboratoriali e la comunicazione interattiva con la comunità e nello specifico sono:

- Utensili ed attrezzature varie per i laboratori: tavoli, sedie, troncatrici, seghetti alternativi, macchine da cucire, piccoli utensili (martelli, avvitatori, chiodi, colla, pinze), materiale monouso (occhiali, guanti, mascherine, bobine, grembiuli), piccola cancelleria.
- Materiale per pubblicità (locandine e brochure) e materiale per comunicazione interattiva (LIM, PC, Lavagna a fogli mobili).

Nel primo anno, oltre alle spese iniziali, si sosterranno i costi delle risorse umane e delle utenze parrocchiali, nonché le spese di assicurazione dei beneficiari e di smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Non è previsto un prezzo per i beni prodotti o riparati dai destinatari, ma un'elargizione liberale minima di 10 euro. Il 70% di questa somma resterà al giovane artigiano, il 30% andrà a costituire il fondo cassa per l'acquisto di altri materiali e per il sostentamento delle attività del laboratorio.

Si prevede che tra elargizioni liberali per i beni prodotti o riparati e la quota di partecipazione simbolica per accedere alle mostre e ai momenti di informazione-formazione sullo smaltimento responsabile dei rifiuti si possano raccogliere almeno 5.000,00 euro l'anno.

Si ritiene di essere in grado di sostenersi economicamente nel futuro attraverso donazioni private, altri finanziamenti pubblici o autofinanziandosi.

ANNO	ENTRATE	€	USCITA	€
2017	Fondi del concorso	15.000,00	Utensili ed attrezzature varie per i laboratori (tavoli, troncatrice, seghetto alternativo, macchina da cucire, ecc.)	4.000,00
	elargizioni liberali per i beni prodotti o riparati e quote di partecipazione simbolica per eventi e mostre	5.000,00	Grafica e comunicazione	1.500,00
			Assicurazione per i partecipanti ai laboratori	500,00
			Risorse umane: coordinatore progetto e tutor formazione	5.500,00
			Materiali (pc + LIM, lavagna a fogli mobili)	1.000,00
			Utenze (luce, gas, telefono e adsl)	2.000,00
			Smaltimento rifiuti speciali	500,00
Tot.		20.000,00		15.000,00